

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo n. 47.172 - Curia Arcivescovile n. 45.234
Ufficio Amministrativo n. 45.923

S O M M A R I O

	<i>Pag.</i>
ATTI ARCIVESCOVILI	19
Lettera di S. Em. il Cardinale Arcivescovo al Clero ed al Popolo	
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	26
Sacre Ordinazioni - Necrologio - Nomine -	
UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO	27
Limiti di valore e norme per le autorizzazioni prefettizie - Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio - Contributo di pensione sui benefici.	
UFFICIO CATECHISTICO	29
ATTI PONTIFICI - Augusti Ringraziamenti	29
GIOVENTU' DI AZIONE CATTOLICA	30

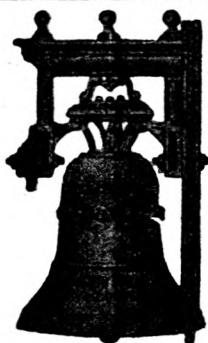
Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (113)

Abbonamento annuo L. 350

❖ FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO ❖
SARTORIA ECCLESIASTICA

TORINO - Via Consolata, 12
~~~~~ Telefono 45.472 ~~~~



## PREMIATA FONDERIA DI CAMPANE

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti  
Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie  
**Preventivi e sopraluoghi gratuiti**

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Per impianti di Diffusione e Amplificazione in Santuari, Basiliche,  
Chiese e per impianti di Diffusori giganti su campanili

rivolgetevi esclusivamente a

## Ditta GIOVANNI SAGGINI

Via Digione, 22 c - TORINO - Via Giacomo Medici, 29

Telef. 70.052

la quale in occasione di Feste - Solennità - Congressi - Precessioni  
fornirà impianti provvisori.

La Ditta inoltre fornisce Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca, por-  
tandoli e piazzandoli sul posto senza alcun aumento sul prezzo del listino.

### OFFICINA D'ARTE VETRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Tel. 82.232

Vetrerie istoriate per Chiese dipinte a  
gran fuoco e garantite inalterabili -  
Prezzi modici. - Premiato con Gran  
Diploma d'Onore e Medaglia d'Ar-  
gento dal Minist. dell'Economia Naz.

### SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI ANCHE PROFONDI

SENZA POMPA  
NÉ MOTORE NEL POZZO



IMPIANTO SEMI-SECURE PER  
SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FUMI, TORRENTI, LAGHI, ECC.

U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 33 - Tel. 51.594

## CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento:

Via della Brusà, 28

Telefono 21.473

Fondata nel 1880

TORINO

Negozio di Vendita:

Via Consolata, 5

Telefono 47.638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB", per pavimenti - la migliore

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE  
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Telefoni: S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234  
Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale N. 40.903

## *Atti Arcivescovili*

### Lettera di S. Em. il Cardinale Arcivescovo al Clero ed al Popolo

VENERATI FRATELLI E FIGLI DILETTISSIMI,

*A peste, fame et bello libera nos, Domine.* E' la preghiera che ci fa ripetere in ogni tempo la Chiesa, come ogni giorno nella S. Messa fa dire a noi Sacerdoti: « *Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem* ». Come colla guerra si accompagnano tutti i mali incominciando dalla fame e dalla pestilenzia, così la vera pace non si può avere se non dall'Agnello Divino, che ci ha liberati dal peccato col sacrificio di se stesso. E purtroppo al seguito della guerra è venuta la fame, che sarebbe stata la fine di tutti i popoli d'Europa, se da oltre mare non fossero arrivati straordinari soccorsi. Il Signore ci ha questa volta risparmiata la pestilenzia, ma abbiamo altri strascichi che come peste avvelenano la nostra società: abbiamo cioè la discordia tra cittadini colla divisione in partiti, il disprezzo della vita propria ed altrui con suicidi ed omicidi che si succedono con preoccupante indifferenza, i furti e le grassazioni frutti dell'imperante egoismo e del continuo decadere del senso morale, mentre la svogliatezza del lavoro e una sete insaziata di divertimenti e piaceri aumentano giorno per giorno il disagio, la miseria, la disoccupazione operaia, la crisi delle industrie. Sarà possibile arrestarsi su questa china? o dovremo vedere giorni più tristi?

Venerati fratelli e figli dilettissimi: il Signore ha fatto sanabili le nazioni ed è pronto a darci la sospirata pace e la tranquillità nell'ordine, ma domanda la nostra cooperazione. La pace e l'ordine non sono soltanto un dono di Dio, ma devono essere una nostra conquista. E badate che non dipendono tanto dalla buona volontà dei governanti, quanto dalla nostra. Tutti e ciascuno abbiamo dei doveri non solo verso Dio, ma verso i fratelli, verso la società di cui ciascuno di noi fa parte.

Disgraziatamente fin dagli albori della società l'egoismo ha sopraffatto il dovere, e Caino che dopo aver ucciso il fratello, a Dio che gli chiede dove è Abele risponde: « *numquid custos fratris mei sum?* » son forse io il custode del mio fratello? (Gen. III, 9) è la triste figura di quanti si preoccupano soltanto di sè, e trascurano gli altri, quasi che il mondo sia concentrato in loro soli, e nulla esista che li interessi.

\* \* \*

In questo tempo di quaresima e di preparazione alla S. Pasqua noi dobbiamo rientrare un pò in noi stessi ed esaminarci se e come abbiamo risposto al grande comandamento di amare il prossimo come noi stessi per amore di Dio, comandamento che dato dal Signore nell'antica legge, è stato confermato e quasi fatto suo da Gesù: « *Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi* » (Ioa. XV, 12).

La guerra con tutte le sue rovine ha sconvolto completamente la vita economica. Noi abbiamo oggi classi sociali che fino a pochi anni or sono godevano di una discreta agiatezza conquistata col lavoro e coi risparmi degli antenati, e che oggi sono ridotte alla miseria, qualche volta dura ed anche durissima. Case distrutte, gli interessi dei capitali rimasti immutati mentre la lira è precipitata, e forse questi stessi capitali consumati giorno per giorno onde comprarsi lo stretto necessario. Quante famiglie dove si mangia assai scarsamente una volta al giorno, e alla sera si va presto a letto incenati per non poter pagare luce e calore! Dovrebbero stendere la mano ad invocare l'elemosina, rivolgersi agli enti di beneficenza per avere di che mangiare e vestirsi e far studiare i piccoli; ma hanno rossore, non osano manifestare la propria miseria; e si dissetano delle proprie lacrime, e si scaldano coi propri cenci.

Ah Fratelli e figli dilettissimi, se sapeste il martirio di certe nobili famiglie, di tanti Ufficiali e pensionati, di tanti vecchi e vecchie che han lasciato il loro appartamento paghi di aver trovato una soffitta e ansiosi di essere

ospitati in qualche ricovero, ove avere assicurata la minestra ogni giorno in attesa della morte, che ponga fine ai loro dolori! Ci sono certamente, e lo sanno, altri poveri come e più di loro; ma questi non sentono il peso e l'umiliazione di una agiatezza perduta; questi possono girare e bussare dappertutto, e qualche cosa racimolano, e se non trovano, si danno anche al furto per sfamarsi; essi no: il loro decoro, il loro passato, diciamo anche il loro amor proprio non permette di mostrare la propria miseria: la loro coscienza non permette di rubare, piuttosto morire d'inedia, ma non disonorarsi. E' già una sofferenza per loro, mitigata solo dalla delicata cortesia del visitatore, se possono avere un Confratello di S. Vincenzo o una Dama di Carità, che di quando in quando vanno in casa a portare una parola di conforto ed a lasciare nascostamente un pacco di viveri.

A questi ceti sono da aggiungere tutti i disoccupati. E chi li conta? Son tornati dal lungo servizio militare, dalla dura prigionia, son venuti profughi cacciati dalle colonie dell'Africa o dai paesi della Venezia Giulia, colla certezza di trovare lavoro e guadagnarsi il pane, e invece dopo aver girato da una industria all'altra, da un paese alla città, dopo aver battuto a tutti gli uffici e presentate tutte le raccomandazioni avute, si vedono costretti ad una vita di ozio, a farsi mantenere dalla sorella impiegata o dalla vecchia mamma! Come è dura la vita, più dura del servizio militare in guerra: almeno allora aveva uno scopo e il rancio era sufficiente. Ma quando poi questi disoccupati son padri di famiglia, e hanno orecchi per sentire le voci dei bambini che invocano pane, oh allora l'umiliazione si tramuta in disgusto, in odio contro la società.

E le Opere Pie? i ricoveri per vecchi, per orfani, per vedove? E gli Ospedali? i Monasteri? Sono enti che hanno oggi le stesse rendite di vent'anni fa: ma le spese sono spaventosamente aumentate per le necessità quotidiane, anche se i fabbricati non hanno subito danni di guerra. I ricoverati devono mangiare e vestirsi e riscaldarsi; il personale impiegatizio e di servizio deve pur vivere; ed i provveditori hanno diritto di essere pagati delle loro prestazioni. Problema insolubile se non si ricorre alla chiusura. Ma chi assisterà tutti questi poveri?

Venerati fratelli e figli dilettissimi, anche dinanzi a tutte queste immani necessità non ci è lecito ripetere con Caino: *son forse io il custode di mio fratello*. Non possiamo isolarci egoisticamente per pensare solo a noi. Il mandato di Gesù, Maestro oggi e Giudice nostro domani, è chiaro, tassativo: dobbiamo amarci vicendevolmente, proprio tra fratelli, come membri della stessa famiglia, quali figli di un medesimo Padre, in quel modo che Egli, Gesù, ha

amato noi. Ed Egli per noi ha dato non il superfluo, ha dato la vita, ha dato il sangue, e tutto l'ha dato, fino all'ultima goccia. Dobbiamo amarci spezzando il pane nostro con chi ne è privo, dando lavoro se ne siamo in grado, dando almeno il cuore, una buona parola almeno.

I miracoli della carità di S. Vincenzo de' Paoli, di S. Giuseppe Cottolengo, di S. Giovanni Bosco, di tutti gli eroi della santità sono il frutto di questo comandamento: come Gesù essi ai propri fratelli han dato se stessi.

Figli carissimi, voi mi dite che non potete proprio dare nulla per sollevare i vostri fratelli poveri, disoccupati. E' proprio vero? Ebbene, Gesù che per voi ha dato il suo sangue, che sarà il vostro Giudice e la vostra mercede grande, esige da voi che almeno almeno non insultiate alla miseria dei vostri fratelli. Quanti sono oggi i cinematografi, le sale da ballo, i luoghi di divertimento in Torino e nei paesi? Quanto si spende ogni sera, ogni festa per divertirsi, e magari per rovinarsi la salute e sciupare patrimoni? Non ho la pretesa che si debba rinunciare ad ogni sollievo: dopo una settimana di lavoro anche un po' di svago è necessario e può essere anche istruttivo. Ma il moltiplicare i luoghi di divertimento mentre mancano le case di abitazione; lo sprecare tanto denaro, mentre troppi muoiono di inedia, non è un insulto alla miseria? non è un fomentare l'odio? non è un cooperare ad immiserire la nazione?

Non è con questa corsa ai piaceri che si salva la Patria o si può elevare il benessere della società o favorire lo stesso proprio interesse. La vita è una altalena: come oggi tanti sono decaduti dall'antica agiatezza, così domani quelli che ora godono potranno trovarsi nelle strettezze: e con quale diritto potranno allora invocare soccorso? Figliuoli, ascoltate la voce di chi vi è padre in Cristo: non potete, o non volete aiutare il vostro fratello che ha fame? siate almeno cauti, siate saggi, se non volete essere cristiani: non insultate all'altrui miseria collo spreco e col lusso immoderato.

\* \*

Siamo in un periodo di nervosismo: le elezioni indette per il prossimo Aprile mettono in movimento, e possiam dire in agitazione, i diversi e troppi partiti, in cui si divide la massa degli elettori. Può il cattolico disinteressarsi del grave momento, e per amore del quieto vivere chiudersi in se stesso e lasciare che gli altri facciano come meglio credono?

La risposta è chiara e precisa. No: il disinteressarsi sarebbe lo stesso come ripetere la risposta di Caino: *numquid custos fratris mei sum?* Gli eletti alla

Camera o al Senato, poichè ora anche i Senatori sono per tre quarti di elezione popolare, rappresentano la Nazione, hanno nelle proprie mani il potere legislativo, e secondo lo spirito da cui saranno animati secondo la fede che professano, potranno fare leggi buone o cattive, pro o contro la Chiesa, la morale, la giustizia, la Patria. E' quindi assolutamente necessario che ciascuno, usando del suo diritto, che è un dovere, concorra col proprio voto alla elezione di quelle persone che danno affidamento di esercitare con coscienza il mandato ricevuto dal popolo.

Se ciascuno pensa, che un voto più un voto meno non può pregiudicare agli interessi della buona causa, in pratica si viene a procurarne il danno. Bisogna che ciascun elettore si persuada invece, che il suo, proprio il suo voto sarà quello che darà la vittoria al candidato o alla lista dei migliori. Data l'estrema importanza delle elezioni, appunto perchè agli eletti viene affidato il potere legislativo, tutti debbono sapere, che chi senza un grave motivo si astiene dal portare il proprio voto, non può essere scusato da colpa grave dinanzi a Dio, alla società, alla propria coscienza.

Ma si dice già fin d'ora, che vi saranno per allora minacce di disordini e pericoli per la vita: e si sarà obbligati ad andare incontro a questi pericoli? Senza dubbio: siamo soldati impegnati in battaglia per la conquista della vittoria: non si deve dunque avere paura, altrimenti si fa il giuoco degli avversari, i quali puntano su questa paura, e mettono in giro voci allarmanti per spaventare, certi di vincere se raggiungeranno lo scopo di tappare in casa tanti elettori: ogni astensione sarà un punto di vantaggio per loro. Che anzi, appunto perchè minacciano, anche senza aver intenzione di effettuare queste minacce, è dovere di tutti e di ciascuno mostrare di non aver paura, e di avere il coraggio di compiere il proprio dovere. Che se proprio intendessero disturbare l'esercizio del diritto di voto, sarà un motivo di più, anche senza contare sulla libertà che il Governo ha fermamente assicurato, di recarsi a votare onde impedire, che si debba poi vivere per cinque anni sotto la loro dittatura.

E a chi, a quale lista si dovrà dare il proprio voto? Il voto è libero, ciascuno consulti la propria coscienza e la propria esperienza, e voti secondo la risposta che ne avrà. Attenti però a non lasciarvi ingannare dalle solite promesse del momento elettorale. Non basta che i comunisti gridino, che si può essere cattolici e comunisti; che altri promettano la libertà religiosa ecc. Guardiamo a quello che avviene là dove le loro teorie trionfano: dove è andata a finire la libertà religiosa, l'insegnamento catechistico? che ne è del matrimonio sacramento? Quel poco che si riesce a conoscere di quanto là

avviene, basta per far aprire gli occhi. Del resto come operano in privato e in pubblico certi candidati? come parlano del Papa e della Chiesa? come osservano i comandamenti di Dio? come praticano i doveri religiosi? che idee hanno dell'indissolubilità del matrimonio? Se prima di prestar denaro ad un individuo si vuol essere sicuri della sua consistenza finanziaria e della sua onestà, a più forte ragione bisogna avere questa certezza quando si tratta di affidargli un mandato amplissimo di grande responsabilità e irrevocabile per cinque anni.

Alla domanda: a chi darò il mio voto? siete certi che la vostra coscienza cristiana risponderà: a chi nella sua vita passata, privata e pubblica, avrà dato prova di onestà, di pratica religiosa, di difesa della famiglia, di ossequio alla Chiesa ed alla S. Sede, di conoscere e osservare i principi della sociologia cristiana per il benessere degli operai e la prosperità della Patria.

Se tutti i buon pensanti adempiiranno senza paura il proprio dovere di cittadini e di cattolici, non vi può essere dubbio che l'esito delle elezioni segnerà il risveglio della coscienza cristiana e l'avvio ad un periodo di tranquillità, di lavoro, di ordine. Importa però ripetere ed insistere: tutti devono andare a votare; ciascuno deve persuadere i propri conoscenti a compiere questo grave dovere.

\*  
\* \*

Ed eccomi a darvi un annuncio che attendevate. Nella Francia prima e poi in molte Diocesi d'Italia si è svolta da alcuni mesi in qua la **Peregrinatio Mariae** suscitando in ogni luogo dove l'immagine di Maria passava un'ondata di fede, di entusiasmo, di commozione, e soprattutto segnando tanti ritorni di anime a Dio. I mesi invernali non erano adatti a questa manifestazione: non era il caso di iniziirla in questa primavera per non offrire pretesti ad accusarci di tattica elettorale: no, la **Peregrinatio Mariae** vuol essere solamente una manifestazione di devozione mariana e null'altro. La inizieremo dunque nel prossimo Maggio, portando la statua della Consolata in tutte le parrocchie. A tempo opportuno saranno comunicate tutte le istruzioni necessarie per il felice esito di questa pratica, l'itinerario che mese per mese seguirà la peregrinazio, l'orario delle funzioni ecc.

Per intanto ho creduto opportuno darvi questo preannuncio, perchè fin d'ora si preghi e si facciano pregare i bambini per il felice esito della **peregrinatio Mariae**.

\*\*

L'anno scorso abbiamo avuto a Torino il riuscitosissimo Congresso Diocesano Mariano. Quest'anno riprenderemo gli annuali Congressi Eucaristici. Chieri è la città prescelta dal Comitato per il Congresso che, come di consueto, si svolgerà nella prima settimana di settembre. La fede profonda dei Chieresi, la facilità di accesso, la cooperazione che il Rev.mo Arciprete già si è assicurato di tutte le Comunità Religiose ivi fiorenti, ci è garanzia di pieno successo. Contro tante negazioni e bestemmie cui ancora oggi Gesù Eucaristico è fatto segno, noi vogliamo dare una fervida riparazione, attestando a Gesù la nostra fede nel suo Sacramento d'Amore, la nostra volontà di farlo regnare su tutti i cuori. Disponiamoci quindi a dare colla preghiera e coll'obolo la nostra cooperazione alla felice riuscita del Congresso.

\*\*

Sono appena tornato da Roma, ove l'altro ieri ho avuto la fortuna di essere ricevuto in udienza dal S. Padre. Sono lieto di potervi assicurare che, pur in mezzo alle gravi preoccupazioni quotidiane per la miseria di tanti popoli e per i pericoli che ancora incombono sulle nazioni, nonostante l'immane lavoro cui si sottopone, la sua salute è ottima e la mente sempre pronta ad interessarsi di tutti i problemi. Nella sua bontà il S. Padre ha voluto affidarmi il gradito incarico di portare a voi tutti, ven. Confratelli e figli dilettissimi, la sua Apostolica Benedizione. Accoglietela con figliale devozione e sia per voi impegno a pregare quotidianamente perchè il Signore ce lo conservi a lungo per il bene della Chiesa e della società.

*Benedictio Dei omnipotentis, Patris, et Filii ed Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper.*

Torino, 8 Febbraio 1948.

❖ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

I Rev. Parroci e Rettori di Chiesa leggeranno ai fedeli questa lettera in una delle prossime domeniche.

Continua anche quest'anno la dispensa precedentemente concessa circa la legge dell'astinenza e del digiuno, ristretta ai soli giorni del Mercoledì delle Ceneri e del Venerdì Santo. Si invita tuttavia a qualche atto di mortificazione e di penitenza per implorare la Divina Misericordia sulla povera umanità provata da tanti dolori ed implorare il perdono su tanti fratelli ingannati e traviati.

## Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

A Sua Eccellenza Mons. Francesco Bottino, eletto alla Chiesa Titolare di Sebaste in Palestina ed Ausiliare di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo nostro, che la Domenica 7 Marzo riceverà la Consacrazione Episcopale da S. Em. il Cardinale, conconsacranti S. Ecc. Mons. Giovanni Battista Pinardi e S. Ecc. Mons. Carlo Re, la Rivista Diocesana, interprete dei sentimenti non solo dei suoi parrocchiani dell'Annunciata e di quelli che ha lasciato a Vinovo, ma di tutto il Clero dell'Archidiocesi e delle Comunità Religiose Femminili alle quali ha dato tanta parte della sua attività, presenta rallegramenti vivissimi per la sua elevazione alla dignità episcopale, ed auguri per un lungo fecondo ministero.

### SACRE ORDINAZIONI

Il primo del mese di gennaio 1948 l'Em.mo Signor Cardinale Arcivescovo nella Cappella dell'Istituto Internazionale don Bosco della P. Società Salesiana promoveva:

*Al Diaconato:* Bradley Stefano - Cerrato Natale - Demagistris Luigi - Donadeo Mario - Gamba Giuseppe - Marchisio Giuseppe - Munari Timoteo - Pignata Francesco - Riso Giuseppe - Salvestrini Giovanni - Scarampi Giuseppe - Viglietti Mario - Wareing Pietro *tutti della Pia Società Salesiana;* Fr. Comotto Giulio - Varalda Filippo *dei Frati Minori.*

*Al Suddiaconato:* Serra Simone *della Pia Società Torinese di S. Giuseppe.*

### NECROLOGIO

**Mattone D. Beniamino da Pino Torinese, Rettore di Forno di Coazze; morto in Coazze il 21 gennaio 1948. Anni 67.**

### NOMINE

Con Decreto Arcivescovile, in data 18 dicembre 1947, il M. Rev.do Sac. Teol. Can. Giovanni Aimerito venne nominato titolare della Prevostura dell'Assunzione di Maria Vergine in Madonna della Scala (Cambiano).

In seguito a regolare canonica presentazione fatta dal Rev.mo P. Antonio Basso, Superiore Provinciale della Pia Società Torinese di San Giuseppe il M. R. P. Mario Cugnaseo della medesima Pia Società venne nominato con Decreto Arcivescovile dell'8 Gennaio 1948 Curato della Parrocchia dei SS. Stefano e Gregorio (Madonna della Salute) in Torino.

Similmente in seguito a regolare canonica presentazione fatta dal Rev.mo P. Giordano M. Lombardi ministro Provinciale della Provincia Genovese dei Frati Minori Conventuali il M. R. P. Lorenzo M. Bignami del medesimo Ordine venne con Decreto Arcivescovile dell'8 Gennaio 1948 nominato Vicario della Parrocchia di San Giacomo Apostolo in Abbadia di Stura (Torino).

## UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

### Limiti di valore e norme per le autorizzazioni prefettizie.

Con decreto del Capo provvisorio dello Stato, 7 ottobre 1947 n. 1229 pubblicato su la Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 1947 n. 265, il limite di valore per le autorizzazioni di competenza delle Prefetture per gli atti di amministrazione straordinaria degli Enti Ecclesiastici è stato quintuplicato, ossia portato da 20.000 lire a 100.000 nei casi di licitazione o di trattativa privata e da 100.000 a 500.000 nei casi di asta pubblica.

Il Ministero dell'Interno (Direzione Generale dei Culti) ha impartito a sua volta le seguenti norme direttive:

1º) Tutte le pratiche di autorizzazione civile devono essere trasmesse dall'Ufficio Amministrativo, corredate della autorizzazione dell'Ordinario Diocesano.

2º) Le alienazioni dei beni immobili ecclesiastici devono farsi di regola ad asta pubblica; astenersi quindi dal richiedere autorizzazioni per vendite a licitazione o a trattativa privata, salvo casi eccezionali.

3º) Nei casi di vacanza o di conflitto di interessi tra il beneficio e l'investito, le alienazioni di qualunque valore devono essere autorizzate dal Ministero.

4º) Le somme ricavande dalle vendite o da altri atti di straordinaria

amministrazione non possono essere impiegate per lavori di straordinaria manutenzione o di ampliamento delle case canoniche.

Le riparazioni ordinarie e straordinarie della casa canonica sono (come è anche prescritto dal can. 1477) a carico dell'investito, il quale è tenuto a provvedervi con i redditi ordinari e non con i cespiti patrimoniali.

Per gli ampliamenti non è consentito alcun depauperamento del patrimonio beneficiale, salvo estrema o inderogabile necessità.

5º) Le autorizzazioni Prefettizie diventano definitive dopo 30 giorni dalla loro notifica.

6º) Gli atti di alienazione senza preventiva autorizzazione sono nulli; saranno denegate, in via di massima, le sanatorie.

7º) Le vendite e le permute devono importare un sicuro vantaggio economico all'ente.

8º) Per tutti gli atti di straordinaria amministrazione, che potrebbero compromettere la consistenza dei patrimoni prebendali, sia per i benefici congruati che congruabili, si richiede il parere della Direzione Generale del Fondo per il Culto, e le perizie giurate degli immobili devono essere sottoposte all'esame dell'Ufficio Tecnico Erariale per accertarne l'attendibilità.

9º) Il prezzo delle piante di alto fusto deve essere, di regola, investito in titoli di rendita pubblica nominativa all'ente. Ogni diversa destinazione è soggetta al preventivo nulla osta della Direzione Generale del Fondo per il Culto.

### Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio

L'art. 87 della legge 11 ott. 1947 n. 1141, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 25 ott. n. 246 suppl., ha stabilito che « ...per gli Enti il cui fine è equiparato, a norma dell'art. 29 lett. h) del Concordato ai fini di beneficenza o di istruzione... il pagamento della imposta è rateato in anni dieci ».

Gli Enti, di cui sopra, sono quelli Ecclesiastici: benefici, chiese, ecc.

Ora è avvenuto nel decorso anno che molti beneficiati o amministratori hanno dovuto pagare non soltanto la rata di giugno (rata unica per il 1947) ma anche le tre successive di agosto, ottobre e dicembre.

Se le Agenzie delle Imposte non hanno provveduto per il rimborso di quelle tre rate e per la modifica di ruolo per il 1948, facciano ricorso alle Agenzie da cui dipendono o all'Intendenza di Finanza esigendo il rimborso e l'iscrizione a ruolo di una unica rata per l'anno in corso.

## Contributo di pensione sui benefici.

I Beneficiati, che debbono terminare il versamento del loro contributo per il 1947 sono pregati di farne il saldo con sollecitudine entro il corrente mese.

## UFFICIO CATECHISTICO

I Rev. Parroci che ancora non hanno inviato la risposta al questionario pubblicato nel numero di dicembre scorso della Rivista, e che doveva essere trasmessa entro gennaio, sono invitati a spedirla colla massima sollecitudine, per non intralciare il lavoro della Commissione.

## ATTI PONTIFICI

### AUGUSTI RINGRAZIAMENTI

*Agli auguri inviati da S. Em. Rev.ma il Signor Cardinale Arcivescovo a nome suo e della Diocesi, in occasione delle feste natalizie e di capodanno, il Santo Padre si è degnato rispondere col seguente Suo venerato Autografo:*

Dilecto Filio Nostro MAURILIO Tit. Sancti Marcelli S.R.E. Presbytero Cardinali FOSSATI Archiepiscopo Taurinensi PIUS PP. XII.

Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. Quae pio consilio vota atque omina explicasti litteris, se referente Dominicae Nativitatis die datis, suavi Nos affecerunt iucunditate. Eiusmodi sane erant, ut pietatis caritatisque tuae sensus perspicue proferrent, tuamque fidelitatem erga Nosmet Ipsos atque Apostolicam hanc Sedem luculenter confirmarent. Ex iisdem praeterea litteris libenter agnovimus, te tuosque pie fundere preces, ut Deus, in cuius potestate sunt omnia, Apostolico Nostro ministerio efficaciter obsecundet, ut curae et sollicitudines, quas in Ecclesiae bonum inque gentium utilitatem favente divina gratia conferimus, secundum plane exitum sortiantur. Tua igitur humanitatis officia grato admodum amplectentes animo, tibi vicissim cuncta a Deo saluberrima adprecamur. Quorum interea caelestium munierum conciliatrix, praecipuaeque Nostrae dilectionis testis sit Apostolica Benedictio, quam tibi, Dilecte Fili Noster, tñiversoque clero et populo sollertiae tuae tradito amantissime in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die XX mensis Januarii, anno MCMXLVIII, Pontificatus Nostri nono.

PIUS PP. XII.

## GIOVENTU' DI AZIONE CATTOLICA

*Esercizi Spirituali.* — Per studenti universitari vi sarà un turno a Villa Santa Croce dalla sera del 18 Marzo alla sera del 21. Per lavoratori ed impiegati si terranno due turni a Chieri: Casa della Pace e (se necessario) alla Villa Luigina dalla sera del 18 marzo alla sera del 21 marzo (due giorni e mezzo festivi).

Ogni Assistente svolga la più intensa propaganda. La partecipazione ad un corso chiuso di Esercizi è l'assicurazione migliore per un lavoro ordinato in questi tempi così difficili.

*Tesseramento.* — E' stata prorogata la chiusura a fine marzo.

Mentre si nota un aumento di associazioni, si registra invece una lieve diminuzione di soci, soprattutto tra gli Aspiranti. E' necessario potenziare il reclutamento tra gli Aspiranti, se si vuole poter domani selezionare tra gli effettivi. Si curi moltissimo la vita spirituale tra gli Aspiranti per poter scoprire prima e coltivare poi la vocazione ecclesiastica, che vi può essere in molti nostri associati. Presentare al Centro i nuovi tesserati.

*Esame Cultura Religiosa.* — Ogni Associazione è strettamente tenuta a dare l'esame. Il tempo utile è già iniziato. Lo si richieda al proprio Assistente di sottofederazione.

---

### OFFERTE PER LA RIVISTA DIOCESANA (oltre il conguaglio)

D. Vianino Giovanni, Torino L. 200 - D. Locanetto Antonio, Tetti Rivoli L. 100 - Sig. Griva Giulio C., Torino L. 50 - Can. Bartolomeo Demarchi Vicario, Casalborgone L. 100.



# Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negozi: Piazza Sollerino 3, Tel. 42.016 - Fabbrica: Via Montebello 4, Tel. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candeles per tutte le funzioni religiose — Candeles decorative — Candeles steariche  
Cera per pavimenti — Lumini da notte — Incenso — Carboncini per turibolo



# Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

**ACHILLE MAZZOLÀ fu Luigi**  
VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ghisa e ferro - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina, squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

Via Crucis in bronzo

Preventivi - Disegni e sopraluoghi gratuiti

# ISTITUTO FISICO TERAPICO

*Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle  
Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio  
Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.*

**Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo**

Via Passalacqua n. 6 - TORINO - Telefono 41.581

*Nell'Istituto si praticano inoltre:*

Messaggi manuali semplici o medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche  
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi Infrarossi - Raggi ultravioletti  
Applicazioni di alta frequenza - Cuvivaccinoterapia

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

**Clinica privata**

**RAGGI X**

**RAGGI X**

*Autorizzazione Prefettura di Torino 0080, 6 aprile 1928*

# ONORANZE FUNEBRI

## GLORIA

TORINO — Via Palazzo di città angolo Via Conte Verde, 6  
Telefoni: Diurno 42.073 - Notturno 73.719

Svolge tutte le pratiche - TRASPORTI - Necrologie su tutti i giornali d'Italia

Stabilimento proprio per la fabbricazione di  
**COFANI MORTUARI** normali, di lusso ed extra lusso

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Mons. MATTEO FASANO, Direttore Responsabile

Tir. RAMONDINI - Via Saluzzo, 114 - TORINO

**VINCENZO SCARAVELLI**

**PRIMARIA SARTORIA ECCLESIASTICA — Via Garibaldi M. 10 - Telefono 50.929**

MEDAGLIA D'ORO  
Antica Cesa fondata nel 1900

Preventivi a richiesta (si conservano le misure)

**E.M.S.I.T.**  
EUGENIO MASOERO

*Elettro Medicali Sanitari Igienici*  
*Torino*

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

| AGHI                  | SIRINGHE       | TERMOMETRI      | COTONE IDROFILO "ORO" |
|-----------------------|----------------|-----------------|-----------------------|
| Acciaio L. 48/55      | 2 c. c. L. 250 | Prismatici      | Pacco gr. 25 L. 18    |
| Nichelati » 55/63     | 3 c. c. » 350  | ast. metallo    | » » 50 » 35           |
| Inossidabili » 75/110 | 5 c. c. » 490  | lire 650        | » » 100 » 68          |
|                       | 10 c. c. » 580 | Ovali ast. met. | » » 250 » 170         |
|                       |                | lire 630        | Scat » 100 » 70       |

Ferri e Strumenti chirurgici - Atomizzatori vetro neutro per naso e gola - Inhalatori elettrici - Sterilizzatrici - Materiale Medicazione e Sanitario

## **BANCO AMBROSIANO 51° ESERCIZIO**

Soc. Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fond. nel 1896

CAPITALE SOCIALE: L. 350.000.000 interamente versato - Riserva ordinaria: L. 90.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

### **SEDE DI TORINO**

Via XX Settembre, 37 - Tel. 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: Corso Francia 120, Tel. 70.658 - Corso Giulio Cesare 16, Tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

## **DITTA CLEMENTE TAPPI**

Via Garibaldi, 22 - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Standardi, Gagliardetti

Unico Deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della  
Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali  
Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi ecc.  
Libri Liturgici: Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

## **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1944 oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1944 oltre L. 100 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione oltre L. 461 milioni

Rischi assunti oltre L. 23 miliardi

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Telef. 46.330 - TORINO